

ACCORDO PER INTERVENTI DI SOSTEGNO AI REDDITI DELLE FAMIGLIE E ALLA COMPETITIVITA' DEL SISTEMA IMPRENDITORIALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Il 25 gennaio la Provincia e i Comuni di Ravenna, la Camera di Commercio, i Sindacati, gli Enti ed Associazioni compongono il Tavolo provinciale per l'Economia e l'Occupazione hanno sottoscritto con i principali Istituti di Credito, i Consorzi Fidi e le Cooperative di garanzia, operanti sul territorio provinciale, un accordo per sostenere i redditi delle famiglie e la liquidità delle imprese. Di seguito, in sintesi, le misure previste.

art. 2 Sostegno alle imprese

Impegni assunti dagli Istituti di Credito

L'accordo prevede che, fatta salva la valutazione del merito creditizio, anche per il 2010 vengano confermati i fidi bancari accordati nei due anni precedenti, mentre ulteriori 100 milioni di risorse aggiuntive vengono messe a disposizione per soddisfare le esigenze di liquidità a breve, medio e lungo termine e per investimenti destinati allo sviluppo delle imprese. I prestiti, di importo fino ad un massimo di 500mila euro, sono rimborsabili in 60 mesi, oltre all'eventuale periodo di preammortamento, di durata non superiore a 24 mesi.

Per le esigenze di liquidità a breve (pagamento imposte, tasse, contributi, tredicesime e quattordicesime) e per lo smobilizzo crediti, è previsto un tasso pari all'Euribor 3m mmp, aumentato di uno spread non superiore al 1,50%, mentre su tutte le altre operazioni verranno applicate le convenzioni in essere tra i singoli Istituti di Credito e i vari Confidi.

Gli Istituti di Credito si sono inoltre assunti l'impegno di portare lo smobilizzo crediti di anticipo sulle fatture da 4 a 6 mesi, anticipando fino al 100% delle fatture, senza variazione di tasso e senza extra costi di gestione pratica, sottoscrivendo inoltre gli impegni contenuti nell'Avviso Comune, che prevede per le aziende con difficoltà temporanee causate dalla crisi, la sospensione per 12 mesi del pagamento della quota capitale delle rate relative a mutui o leasing e l'allungamento delle anticipazioni bancarie sui crediti a 270 giorni.

Impegni assunti dalle Cooperative di Garanzia e Consorzi Fidi

Le Cooperative di Garanzia e i Consorzi Fidi si sono impegnate a concedere garanzie fidejussorie per un importo minimo pari al 30% dell'ammontare di ciascun finanziamento.

Impegni assunti dagli Enti Locali

La Camera di Commercio, la Provincia e i Comuni si sono impegnati a confermare anche per il bilancio 2010 lo stanziamento straordinario di risorse a sostegno delle attività delle Cooperative di Garanzia e dei Consorzi Fidi assunto nei rispettivi bilanci del 2009.

Gli Enti Locali si sono inoltre impegnati a rilasciare ai creditori che ne faranno richiesta fino al 30/06/2010 e fino all'ammontare massimo stabilito da ciascuna amministrazione, l'istanza di certificazione dei crediti certi, liquidi ed esigibili vantati dalle imprese per forniture e servizi e per le spese in conto capitale, iscritti nel conto dei residui passivi dell'Ente per gli anni 2009 e precedenti.

Art. 3 Sostegno ai lavoratori, ai cittadini, alle famiglie

Impegni assunti dagli Istituti di Credito a sostegno della capacità di reddito dei lavoratori

Gli Istituti di Credito si impegnano ad attivare finanziamenti individuali, senza costi e a tasso zero, ai lavoratori residenti e dipendenti di aziende in situazione di crisi, ubicate nel territorio

provinciale, a titolo di anticipazione sugli ammortizzatori sociali spettanti al lavoratore (cassa integrazione ordinaria, straordinaria, in deroga, indennità di mobilità) per garantire la copertura economica ai lavoratori nella fase che intercorre tra la sospensione dal reddito e l'erogazione delle competenze spettanti da parte dell'INPS.

Il finanziamento è attivabile su richiesta del lavoratore, fatta salva la valutazione del merito creditizio (legato a casi di effettiva problematicità preesistenti tra il lavoratore e gli istituti di credito e di intermediazione finanziaria), tramite l'apertura di credito in un conto corrente con disponibilità crescente per frazioni mensili, fino ad un massimo di sette mensilità e per un importo complessivo non superiore a seimila euro.

Gli Istituti di credito valuteranno inoltre la possibilità di attivare linee di credito agevolate pari alla differenza tra la retribuzione piena e l'indennità percepita, fino ad un massimo di nove mensilità e per un importo massimo di seimila euro, ad un tasso non superiore al 3,75%.

Fatta salva la valutazione del merito creditizio, le medesime condizioni potranno essere riservate anche a lavoratori precari, parasubordinati o interinali che abbiano perso il lavoro.

Per il rientro di tali linee di credito gli Istituti si impegnano a mettere a disposizione operazioni a rimborso rateale a tassi inferiori a quelli di mercato e di durata fino a 60 mesi, a condizioni da concordare tra l'Istituto e il richiedente,

Sospensione mutui prima casa e procedure esecutive

Gli Istituti di credito si impegnano rendere disponibili, nei confronti di famiglie che abbiano accesso mutui per la prima casa da almeno due anni e che si trovino in difficoltà per il pagamento delle rate, a seguito di riduzioni d'orario, cassa integrazione, mobilità con indennità, contratti di solidarietà o perdita del lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato, parasubordinato o assimilato, cessazione dell'attività di lavoro autonomo, morte di uno dei componenti del nucleo familiare percettore del reddito di sostegno della famiglia, a dilazioni, senza interessi aggiuntivi, delle rate relative a mutui accesi per l'acquisto della prima casa, e a non attivare procedure esecutive per almeno 12 mesi dalla scadenza della prima rata insoluta.

Gli istituti di credito si impegnano inoltre a prendere in considerazione la possibilità di concedere alle famiglie richiedenti mutui per l'acquisto della prima casa per un importo almeno non inferiore all'80% del valore effettivo dell'immobile oggetto di transazione, senza oneri aggiuntivi e fatto salvo quanto previsto dai regolamenti dei singoli Istituti Bancari.

Art. 4 Assistenza gratuita nella fase istruttoria delle pratiche per la concessione di prestiti e anticipazioni.

Le OO.SS, le Associazioni di categoria, i Consozi e le Cooperative di garanzia, si impegnano a fornire gratuitamente la necessaria assistenza tecnica ai lavoratori e alle imprese durante la fase istruttoria e nella compilazione dei moduli necessari per il perfezionamento delle pratiche di richiesta dei prodotti previsti nel presente accordo.

Art. 5 Validità dell'accordo e monitoraggio

La validità dell'accordo è fissata fino al 31.12.2010; qualora la crisi dovesse perdurare rendendo necessari ulteriori interventi, le parti potranno sottoscrivere ulteriori atti aggiuntivi.

Il monitoraggio dell'accordo e la sua eventuale proroga attraverso apposite verifiche verranno effettuate nell'ambito del Tavolo Provinciale per l'economia e l'occupazione.

Le parti si impegnano inoltre ad una prima verifica con scadenza 30.04.2010 sulla quantità di finanziamenti richiesti e concessi in relazione agli impegni assunti agli artt. 2 e 3 dell'accordo.